

Dalmasson: «Vero e sofferto Il successo che volevamo»

Il coach: «Teo era in forse fino a poche ore prima ma ha saputo dare il 100%»

Il presidente Mauro: «Conta solo questa vittoria, il resto è niente»



L'energia di Bobo Prandin contro Amoroso (Lasorte)

► dall'inviato a PORTO SAN GIORGIO

Gianluca Mauro fa le prove per i campionati master di atletica: salto in alto, schizzando dalla tribuna del PalaSavelli, e 100 metri, per volare sul parquet, e abbracciare lo staff. Ci sarebbe anche il record dei decibel abbattuti con quel «Che bello, contava solamente vincere, tutto il resto oggi non conta un...».

Olimpica invece la calma di Eugenio Dalmasson che da vincitore esordisce in sala stampa con gli elogi (giustissimi) a Mon-

tegranaro. «Complimenti a una neopromossa che ha saputo metterci in difficoltà e tenere testa alla squadra che ha vinto la stagione regolare. Un avversario che ci ha costretti a una serie di quarti vera, seria, sofferta, lotta fino alla fine. Una serie che ha alzato il livello rispetto agli ottavi e questo finisce anche per agevolare il mio lavoro: più alta è la posta in gioco e l'avversario competitivo, meno c'è bisogno di creare stimoli artificiali».

Trieste ha imposto grande energia nel primo tempo. «Vero - risponde il coach biancorosso -

Siamo partiti bene, nel modo giusto. Non mi sono piaciuti solo gli ultimi due minuti del secondo quarto, quando abbiamo compiuto un paio di scelte sbagliate che hanno consentito a Montegranaro di rifarsi sotto. A quel punto la partita vera è cominciata nel terzo quarto. Nei play-off si vince con l'energia e alla fine la nostra ha prevalso».

Tradizionalmente ecumenico nell'analisi delle prove dei singoli, stavolta però non può non fare un'eccezione per Teo Da Ros. «Vi confesso che solo poche ore prima della partita ho avuto la certezza di poterlo impiegare: al termine di gara3 aveva accusato dolori muscolari e sabato ho preferito lasciarlo a riposo. Solo nella seduta della domenica mattina è arrivato un segnale positivo, in ogni caso non ho voluto rischiarlo nel quintetto iniziale. È finita che tutta la concentrazione l'ha messa sul parquet quando è entrato, ha dato il 100%, senza pressione. La sua miglior prova stagionale, considerando l'importanza della posta in gioco».

Il bollettino medico biancorosso consiglia comunque prudenza. «Fernandez - spiega Dalmasson - oltre al solito problema lamenta un forte mal di schiena mentre Bowers alla vigilia accusava le conseguenze della botta alla testa rimediata in gara3». (ro.de.)